



Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale

Comunicato del 10 dicembre 2024

COMUNICATO STAMPA

“Nel lavoro della Corte costituzionale è essenziale il metodo della collegialità: le diverse sensibilità politiche culturali dei singoli giudici contano ma poi, necessariamente, devono confrontarsi con quelle di tutti gli altri componenti del Collegio. E queste diverse sensibilità non vengono compresse bensì arricchite, grazie al confronto collegiale.

E proprio guardando a questa imprescindibile dimensione collegiale della Corte, l’auspicio è che il Parlamento, nella scelta dei nuovi giudici, non enfatizzi più di quanto sia necessario le diverse sensibilità politiche e culturali dei candidati.

Per il buon funzionamento della Corte – che da oggi per l’attività giurisdizionale è composta da soli 11 giudici, il minimo legale – è, dunque, fortemente auspicabile che il prima possibile si arrivi a una ricomposizione del Collegio a quindici componenti”.

Lo ha ribadito il Presidente della Corte costituzionale, Augusto Barbera, al termine dell’Udienza pubblica odierna in cui era previsto il saluto del Collegio ai tre giudici – lo stesso Augusto Barbera e i Vice presidenti Franco Modugno e Giulio Prosperetti – il cui mandato di nove anni terminerà il prossimo 21 dicembre. A tracciare i loro profili sono stati chiamati il Vice Presidente della Corte Giovanni Amoroso, l’avvocata Filomena Gallo (per il libero foro), che ha letto anche un messaggio della collega Marilisa d’Amico, e l’avvocata Gabriella Palmieri Sandulli (per l’Avvocatura dello Stato).

Roma, 10 dicembre 2024